

Il Centro di Ricerca interdipartimentale
per la digitalizzazione e la realizzazione di biblioteche digitali umanistiche
“Medihum” (ME^Moria DI^Gitalis HU^Manistica <http://www.medihum.unito.it/>)
con il patrocinio del Dipartimento di Studi Umanistici e del Dottorato in Lettere
(<https://dott-lettere.campusnet.unito.it/do/home.pl>) dell'Università di Torino

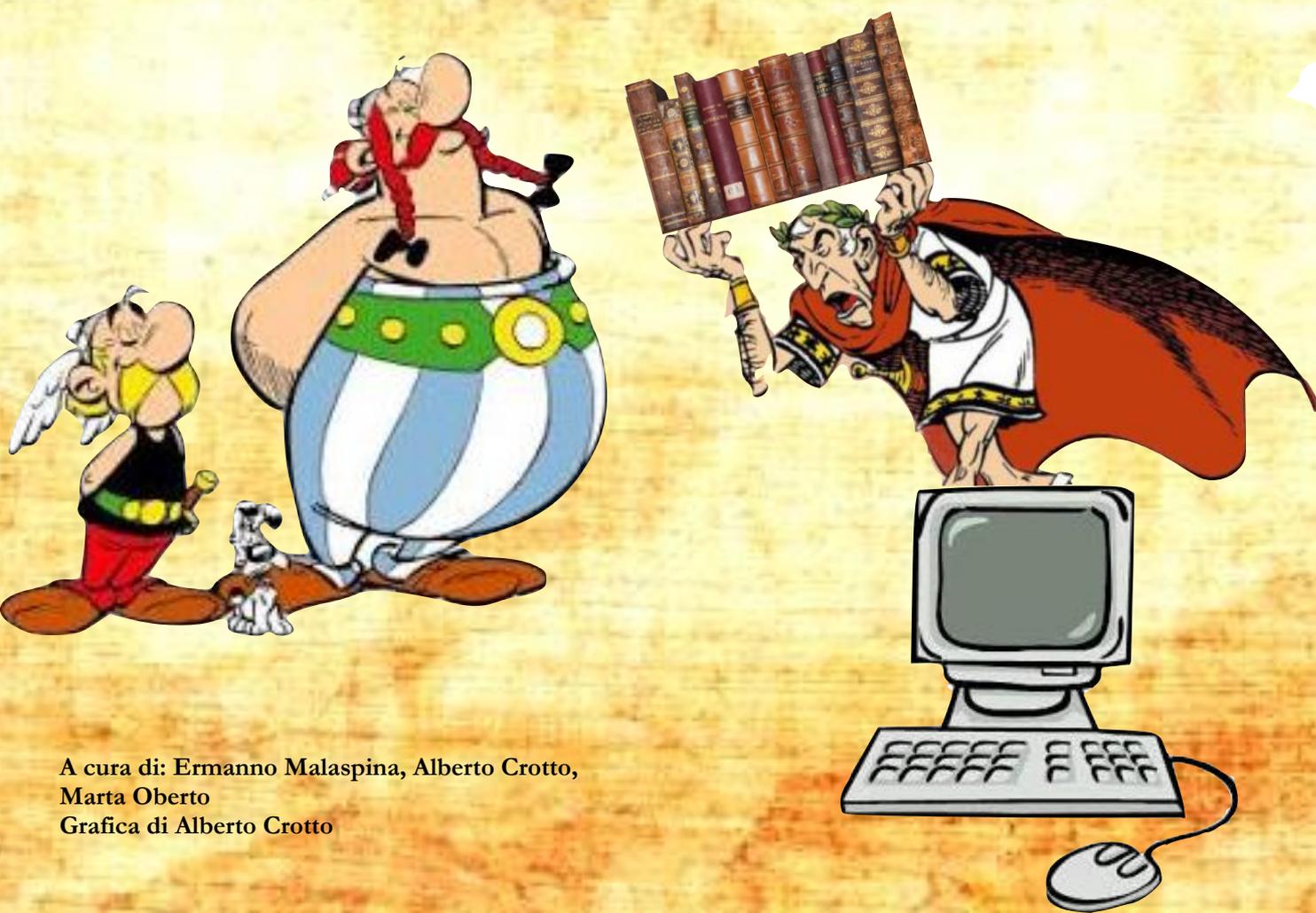
invita alla *lectio magistralis* di:

Paolo Monella (Palermo)

**FILOLOGIA DIGITALE E LIVELLI DI
RAPPRESENTAZIONE DEL TESTO:
L'ESEMPIO DELL'EDIZIONE DI ORSO BENEVENTANO**

Introduce **Andrea Balbo**

mercoledì 6 febbraio – ore 11.00-13.00 @ Palazzo Nuovo
Sala lauree ex Lettere e Filosofia



Paolo Monella è umanista digitale con un *focus* sul latino. Dal 2008 è docente a contratto in Informatica umanistica all'Università di Palermo. Sua ricerca attuale sono le edizioni scientifiche digitali: edizioni del *De nomine* di Orso Beneventano (2016), *Chronicon* di Romualdo Salernitano (in corso).

Home page: <http://www.unipa.it/paolo.monella>

La lezione fornirà un'introduzione iniziale alle questioni metodologiche legate all'edizione scientifica e critica digitale. Si affronterà quindi più specificamente la questione dei livelli di rappresentazione del testo in edizioni fondate su fonti primarie come i manoscritti, dal livello paleografico a quello "normalizzato".

Nella seconda parte della lezione, si esporrà la risposta fornita a tali questioni di ricerca nell'edizione critica digitale del *De nomine* di Orso Beneventano (<http://www.unipa.it/paolo.monella/ursus>).

Il modello sperimentato nell'edizione di Orso intende superare la dicotomia tra edizione diplomatica e critica grazie ad un ripensamento profondo, semioticamente fondato, dei livelli di trascrizione e di edizione di un testo. I livelli scelti per questa edizione sono:

1. Livello grafemico, le cui unità minime sono i grafemi, inclusi i segni paragrafemati e le brachilogie sistematiche. Tutti i grafemi individuati dall'editore sono elencati nella "Graphemic Table of Signs" (GToS), che costituisce parte integrante dell'edizione.
2. Livello alfabetico, le cui unità minime sono le lettere alfabetiche. La GToS riporta, per ogni grafema, un significato alfabetico *standard*. La codifica a livello alfabetico è fornita esplicitamente dall'editore all'interno di un elemento solo quando essa non sia desumibile dalla codifica grafematica tramite la tabella di corrispondenze fornita nella GToS.
3. Livello linguistico, le cui unità minime sono le parole flesse, identificate tramite la combinazione di un lemma ("*lupus, -i*": attributo @lemma) e di informazioni morfologiche ("genitivo singolare": attributo @ana). Questo livello di codifica è utile per la visualizzazione (edizione "critica"), l'analisi testuale, l'interoperabilità e la collazione.